

BUONASERA A TUTTI

ALCUNE INDICAZIONI :

- L'evento sarà registrato quindi è necessario spegnere la webcam
- La registrazione e le slide saranno rese disponibili ai partecipanti
- In chat, dalle ore 18.30, sarà disponibile il link per il questionario di gradimento e la firma di presenza
- Sarà possibile intervenire per rispondere o per porre domande solo tramite messaggio in chat
- La frequenza ai nostri laboratori dovrà essere autocertificata dai corsisti su modello che sarà fornito insieme ai materiali.

Potrà essere il vostro Dirigente a convalidare queste ore come ore di autoformazione nel percorso delle 25 ore.

IL LABORATORIO INIZIERÀ A BREVE



AUTISMO ... IN GIOCO

**LOMBARDOZZI
PEREGO**

IL GIOCO E' IMPORTANTE PER TUTTI I BAMBINI



LE TAPPE DEL GIOCO



UN BAMBINO CON AUTISMO GIOCA?



IL CASO DI LUCA

Luca frequenta la classe terza della scuola primaria. Durante gli intervalli prende la sua macchinina rossa preferita e compie l'azione che ripete tutti i giorni: fa girare ripetutamente le ruote e apre ripetutamente le portiere. Se i compagni prendono altre macchinine per giocare "alla pista" Luca non presta loro attenzione; se la maestra cerca di insegnarli di spingerla avanti e indietro sul pavimento, lui continua nella sua modalità ed a un certo punto se ne va.



CHE DIFFICOLTÀ INCONTRA UN BAMBINO CON AUTISMO?



1- DIFFICOLTÀ NEL COINVOLGIMENTO/
ATTENZIONE CONGIUNTA

CHE DIFFICOLTÀ INCONTRA UN BAMBINO CON AUTISMO?



**2 - DIFFICOLTÀ A LIVELLO IMMAGINATIVO
E CREATIVO**

CHE DIFFICOLTÀ INCONTRA UN BAMBINO CON AUTISMO?



3- DIFFICOLTÀ CON LE ABILITÀ DI COMUNICAZIONE SOCIALE

L'ALTRO È:

- NOVITÀ,
- IMPREVISTO,
- CAMBIAMENTO DELLA ROUTINE,
- DISORDINE NEL MIO ORDINE,
- CONFUSIONE CHE MI SPAVENTA



CHE DIFFICOLTÀ INCONTRA UN BAMBINO CON AUTISMO?



**4- DIFFICOLTÀ NELL'UTILIZZO
FUNZIONALE DEI GIOCHI**

CHE DIFFICOLTÀ INCONTRA UN BAMBINO CON AUTISMO?



**5- DIFFICOLTÀ LEGATE ALLA MANCANZA
DI CAPACITÀ DI IMITAZIONE**

CHE DIFFICOLTÀ INCONTRA UN BAMBINO CON AUTISMO?



6- DIFFICOLTÀ LEGATE ALLA MANCANZA DI
ABILITÀ DI GIOCO SIMBOLICO

GIOCARE E' UN'ABILITA' E COME TALE PUO' ESSERE INSEGNATA !



ATTIVITÀ DIDATTICA O GIOCO CONDIVISO?

RELAZIONE

BISOGNI

SVAGO

INTERESSI

FUNZIONAMENTO

REGOLE



ASPETTI CHE OSTACOLANO L'ACCESSO AL GIOCO CONDIVISO

NON AVERE GLI STESSI INTERESSI

NON CAPIRE LE REGOLE

NON CAPIRE L'ALTERNANZA DEI TURNI



IMPARARE A GIOCARE È IMPORTANTE, perchè...



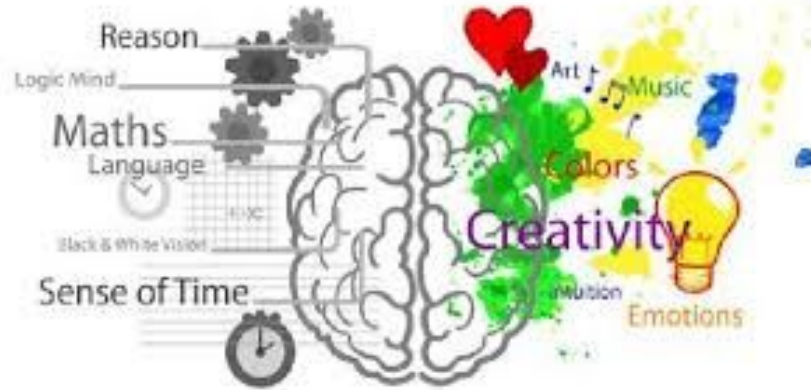
IL GIOCO PERMETTE DI LAVORARE SULL'ORIENTAMENTO, SULLA RICERCA DEL CONTATTO OCULARE E L'ATTIVAZIONE VERSO UNO STIMOLO O VERSO LA PERSONA CHE SI HA DAVANTI

IMPARARE A GIOCARE È IMPORTANTE, perchè...



IL GIOCO PERMETTE DI COSTRUIRE E FAVORIRE LA RELAZIONE CON L'ALTRO E LAVORARE SULL'ATTENZIONE CONGIUNTA.

IMPARARE A GIOCARE È IMPORTANTE, perchè...



IL GIOCO PERMETTE L'ACQUISIZIONE DI NUOVE ABILITÀ, COME IL LINGUAGGIO, IL POTENZIAMENTO DI ABILITÀ GIÀ ACQUISITE, LA RIDUZIONE DI COMPORTAMENTI RIPETITIVI E STEREOTIPATI.

IL GIOCO E' ...

QUALSIASI ATTIVITÀ LIBERAMENTE SCELTA A CUI SI DEDICHINO, SINGOLARMENTE O IN GRUPPO, BAMBINI O ADULTI SENZA ALTRI FINI IMMEDIATI CHE LA **RICREAZIONE E LO SVAGO**, SVILUPPANDO ED ESERCITANDO NELLO STESSO TEMPO CAPACITÀ FISICHE, MANUALI E INTELLETTIVE.

definizione tratta dall'enciclopediaTreccani

IMPARARE A GIOCARE È IMPORTANTE, perchè...



IL GIOCO PERMETTE DI SVILUPPARE L'ABILITÀ DI IMITAZIONE.

<https://www.youtube.com/watch?v=0zM2TfmJiGo>

IMPARARE A GIOCARE È IMPORTANTE, perchè...



IL GIOCO AIUTA A POTENZIARE LA MOTRICITÀ FINE

IMPARARE A GIOCARE È IMPORTANTE, perchè...



IL GIOCO AIUTA A POTENZIARE LE ABILITÀ GROSSO-MOTORIE

IMPARARE A GIOCARE È IMPORTANTE, perchè...



INSEGNA A COLLABORARE PER OTTENERE RISULTATI COMUNI, RISPETTARE LE REGOLE E IL TURNO DI GIOCO, CONDIVIDERE MATERIALI, PERMETTE DI AMPLIARE LE ATTIVITÀ A CUI IL BAMBINO PUÒ ESSERE INTERESSATO E DA CUI PUÒ TRARRE PIACERE.

PER INSEGNARE A GIOCARE PARTO DA CIO' CHE E' MOTIVANTE PER IL BAMBINO



Non dimentichiamo di strutturare:
spazio



tempo



QUALI GIOCHI PROPORRE?

- GIOCHI INDIPENDENTI E AUTOESPLICATIVI



PUZZLE E INCASTRI



GIOCHI FUNZIONALI, GIOCHI CAUSA-EFFETTO, GIOCHI SIMBOLICI



GIOCO PARALLELO, GIOCO CONDIVISO



GIOCO A TURNI



ADESSO TOCCA A ME



GIOCHI SENSORIALI



OFFRIAMO IL GIOCO

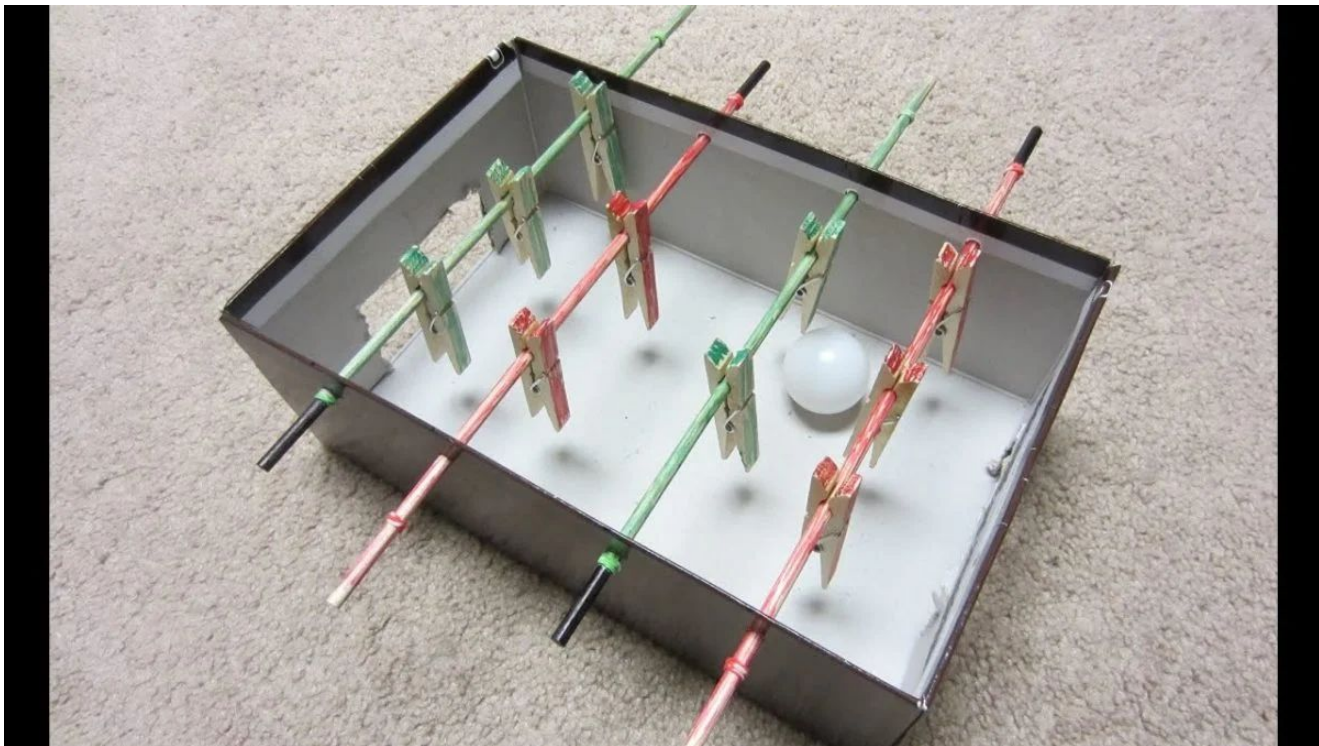












STARE BENE NEI GIOCHI DI GRUPPO



SACCO PIENO

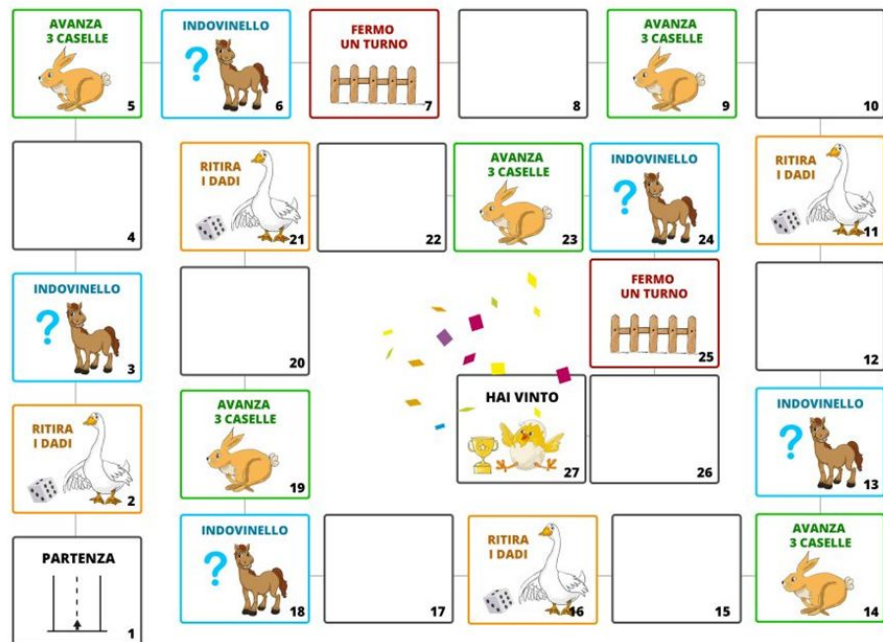


SACCO VUOTO

CAA E GIOCHI



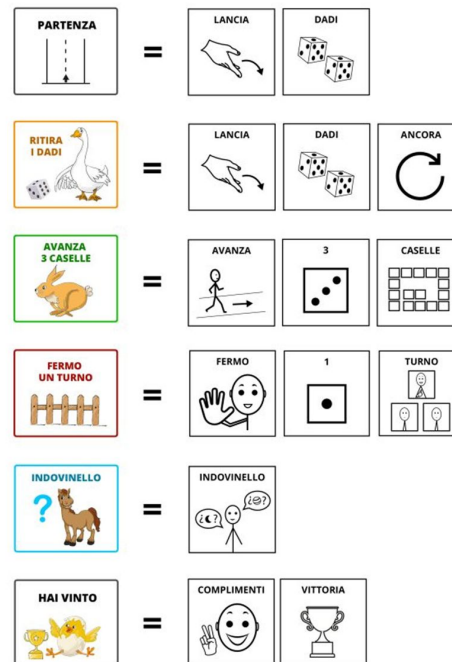
GIOCO DELL'OCA CON LA CAA


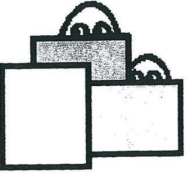




















Gioco dell'oca

COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA

SPIEGAZIONE CASELLE



giocare 	nascondino 	io, me, mio 	
Posso giocare? 		tu, voi, tuo, vostro 	
Come si gioca? 			
contare 	non guardare 	guardare 	trovare 
non pronto 	Sono pronto 	Chi inizia? 	1 2 3 via 
non imbrogliare 	vincitore 	tocca a me 	
Giochiamo ancora 	Ho vinto! 	tocca a te 	

GIOCHIAMO A NASCONDINO

GIOCO CON LE BOLLE



LE RICHIESTE VOCALI O CON CAA:

SOFFIA

VOGLIO LE BOLLE

FAI UNA BOLLA GRANDE

FAMMI TANTE BOLLE

SOLO QUANDO IL BAMBINO FA LA RICHIESTA

SOFFIERÒ LE BOLLE.

INIZIALMENTE POTREBBE ESSERE NECESSARIO

GUIDARE LA RICHIESTA CON UN PROMPT

VERBALE TOTALE DICENDO: SOFFIA!

IL CONTATTO OCULARE

SOLO QUANDO IL BAMBINO CONTATTA IL MIO

SGUARDO SOFFIERÒ LE BOLLE

gioco bolle



molte



poche



scoppiare



asciugare il viso



mi piace



non mi piace



ancora



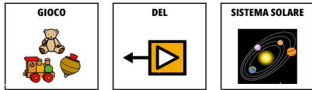
basta



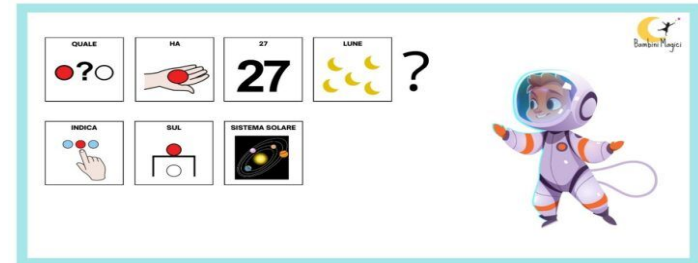
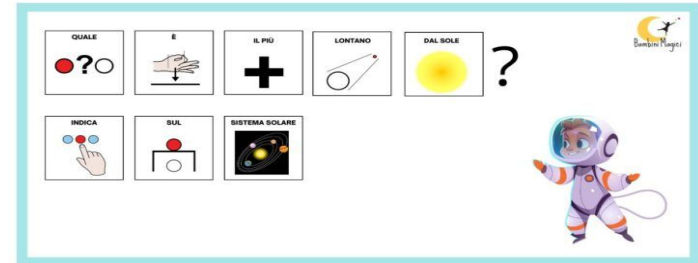
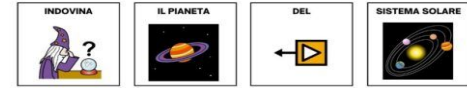
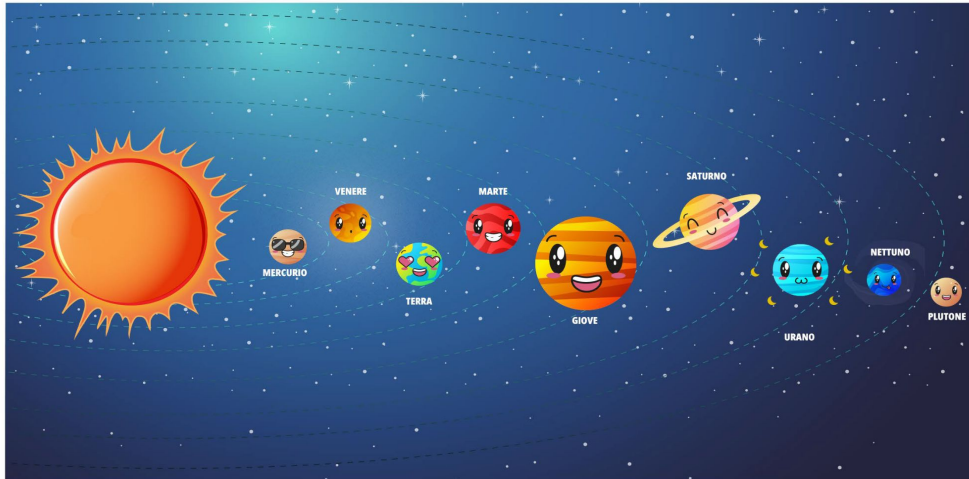
aiuto



GIOCO DEL SISTEMA SOLARE CON LA CAA



I simboli pittografici utilizzati sono di proprietà del governo di Aragona e sono stati creati da Sergio Palao per ARASAAC (<http://www.arasaac.org>), che li distribuisce sotto Licenza Creative Commons BY-NC-SA. Illustrazioni di freepik.com



TOMBOLA

LA TOMBOLA DELLE PARTI DEL CORPO 2

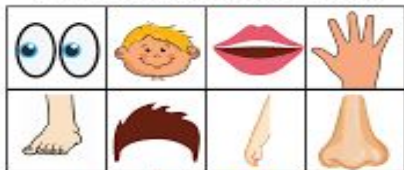


TABELLA 1

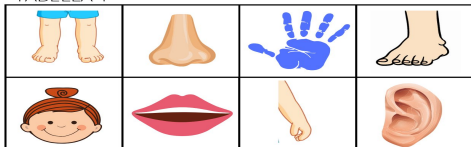
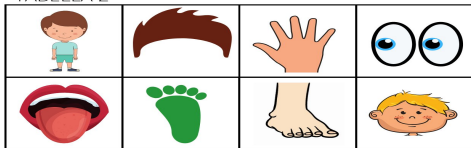


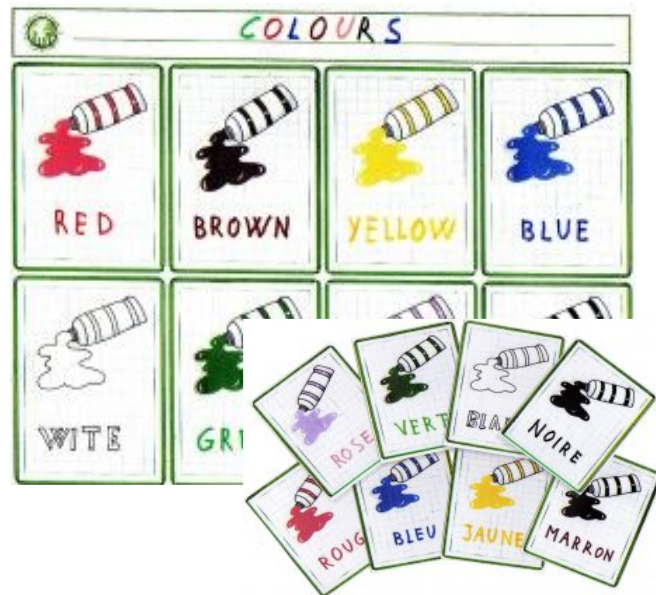
TABELLA 2



TNPEE Neurops



TNPEE Neuropsicomatrocità Roma



I GIOCHI E LE STORIE SOCIALI

I GIOCATTOLI CHE NON SONO MIEI

Ci sono giocattoli che non sono miei. Va bene così.

I giocattoli che ci sono alla scuola materna non sono miei. I bambini imparano a fare un po' per uno con questi giocattoli.



Mio fratello Filippo ha dei giocattoli. Alcuni gli sono stati regalati o hanno su scritto il suo nome. Lui può giocare con i suoi giocattoli o prestarli a me.

Alcuni giocattoli non sono i miei giocattoli. Va bene così.

I MIEI GIOCATTOLI

I miei giocattoli appartengono a me. Sono miei.

Molti dei miei giocattoli mi sono stati regalati.

Su alcuni dei miei giocattoli c'è scritto il mio nome.

Posso giocare con i miei giocattoli o prestarli a qualcuno.

Ho giocattoli che sono miei.



I GIOCHI E LE STORIE SOCIALI

I GIOCHI DI ABILITÀ

A molti bambini piace giocare. Giocano con le carte o con giochi da tavolo o fanno sport di squadra. Io sto imparando delle cose sui giochi e su come rimanere calmo e controllarmi quando gioco. Alcuni giochi si basano sull'abilità.

Quando un gioco si basa sull'abilità, i giocatori fanno del loro meglio per vincere. Gli scacchi sono un gioco di abilità. I giochi olimpici si basano sull'abilità. I giocatori vincono questi giochi usando le loro abilità. Anche la fortuna può essere utile, ma l'abilità è comunque più importante.

Molte volte, giocatori molto astuti e abili possono perdere nei giochi di abilità. Loro cercano di rimanere calmi e intelligenti. Cercano di imparare dai loro errori così la prossima volta potrebbero vincere.

Gli sport di squadra si basano sull'abilità e sulla collaborazione. I giocatori collaborano per raggiungere un obiettivo, come fare canestro nella pallacanestro o gol nel calcio.

A volte potrei giocare a un gioco di abilità. Proverò a vincere, sia che giochi da solo sia che giochi in squadra. A volte potrei perdere. Che io vinca o perda, cercherò di rimanere calmo e di controllarmi.

I GIOCHI DI FORTUNA

A volte i bambini giocano con le carte o con giochi da tavolo. A molti bambini piace fare questi giochi. Io sto imparando delle cose sui giochi e come rimanere calmo e controllarmi quando gioco. Alcuni giochi si basano sulla fortuna.

Quando un gioco si basa sulla fortuna, significa che chi gioca non può fare niente per vincere o perdere la partita. I giocatori vincono perché hanno avuto fortuna.

Mercante in fiera è un gioco che si basa sulla fortuna. I bambini o gli adulti vincono a mercante in fiera perché scelgono le carte vincenti. Non devono pensare a una risposta giusta o decidere cosa fare per vincere. Vincono perché sono stati fortunati a scegliere certe carte.

Molti bambini imparano a stare calmi quando vincono o perdono a un gioco di fortuna. Così, gli altri potranno voler giocare di nuovo con loro!

A volte potrei giocare a un gioco di fortuna. A volte potrei vincere. A volte potrei perdere. Vincere o perdere non dipende da me o da come gioco. Dipende dalla fortuna. Quando gioco a un gioco di fortuna, cercherò di rimanere calmo e di controllarmi.



PER CONCLUDERE RICORDATE CHE:

**IL GIOCO E' UNO STRUMENTO
D'INSEGNAMENTO**

USIAMOLO!



Grazie!

BIBLIOGRAFIA

- Bogdashina O., (2011) “Le percezioni sensoriali nell'autismo e nella sindrome di Asperger”. Uovonero
- Grandin T., (2006) “Pensare in immagini e altre testimonianze della mia vita di autistica”. Erickson.
- Stefania Molteni, Eleonora Farina, Laboratori di creatività per l'autismo *Un percorso per promuovere le competenze socio-relazionali ed emotive dei bambini*, Erickson
- Williams D., (1998) “Il mio e il loro autismo. Itinerario tra le ombre e i colori dell'ultima frontiera”. Armando Editore
- Cesarina Xaiz, Enrico Micheli, Gioco e interazione sociale nell'autismo *Cento idee per favorire lo sviluppo dell'intersoggettività*, Erickson
- American Psychiatric Association. (2013). Diagnostic and statistical manual of mental disorders (DSM-5®). American Psychiatric Pub.
- Lucio Cottini e Giacomo Vivanti, Autismo, come e cosa fare con bambini e ragazzi a scuola, Giunti
- Le regole non scritte delle relazioni sociali di Temple Grandin (Autore) Sean Barron (Autore) V. Zysk (Curatore) Uovonero, 2014
- Il nuovo libro delle storie sociali, Carol Gray, Erickson, 2015

SITOGRAFIA

- <https://www.divisioneautismocastelmonte.it/giochi-per-bambini-autistici-non-verbali/>